

BRUGNATO (SP)

E' uno dei centri più importanti della Val di Vara sia per la sua antica tradizione storica e religiosa, sia per i monumenti ancora esistenti, che ne ricordano il glorioso passato; può nominarsi dal 999 con l'appellativo di città, dal 1133 è sede di Diocesi.



La Storia

E' uno dei centri più importanti della Val di Vara sia per la sua antica tradizione storica e religiosa, sia per i monumenti ancora esistenti, che ne ricordano il glorioso passato; può nominarsi dal 999 con l'appellativo di città, dal 1133 è sede di Diocesi.

Il borgo ha un'antica storia di cui rimane testimonianza in insigni monumenti e nella suggestivo area archeologica. L'abbazia da cui ebbe origine Brugnato risale al VII secolo ed è presumibilmente di fondazione bobbiese, è ricordata nei diplomi imperiali di Carlo il Grosso (881 e 882), di Ottone III (996) e di Enrico II (1014).

Fu voluta dai re Longobardi per tenere sotto controllo un'ampia zona dove confluivano le principali vie commerciali che dalla costa di Levante e delle Cinque Terre risalgono verso Genova da una parte, Luni e la Toscana dall'altra, e, oltre gli Appennini, verso la Pianura Padana. Era soggetta direttamente alla Santa Sede e questa circostanza creò notevoli dissapori con l'Episcopato lunense fino al 1133 quando fu creata la nuova diocesi di Brugnato, suffraganea all'archidiocesi di Genova, grazie anche al favore ed ai buoni auspici di San Bernardo di Chiaravalle. Tale Santo, patrono della città, gode ancor oggi di particolare devozione e a lui è intitolata la locale Confraternita. Il Santo viene festeggiato con una solenne manifestazione religiosa il 20 agosto.

Il vescovo di Brugnato, che aveva poteri comitali, entrò a pieno titolo nelle lotte feudali che videro scontri con varie casate nobiliari che volevano conquistare la piana brugnatese. Nel 1313, quando i ghibellini si

impossessano di Genova, l'eco dei tumulti arrivò anche a Brugnato costringendo il vescovo a scappare e a rifugiarsi nei possedimenti di Pontremoli.

La popolazione brughnatese, caduta sotto il duro dominio dei Malaspina, nel 1530, si sollevò in armi ribellandosi e si unì spontaneamente allo stato di Genova a cui fu sempre fedele, seguendone le sorti.

Nel 1820 la Diocesi di Brugnato fu unita a quella di Luni-Sarzana, fino al 1929, anno della nascita della Diocesi della Spezia che successivamente comprese tutto il territorio provinciale appellandosi col titolo di Diocesi della Spezia-Sarzana-Brugnato.

Nell'anno 2011 questo comune è stato anche lui interessato all'alluvione che ha colpito moltissimi paesi delle 5 terre (foto).



La Cattedrale dei piccoli volti severi

Immerso nello scenario naturale del Parco Montemarcello–Magra, dimora segreta dell'airone cinerino, Brugnato sorge sulle sponde del fiume Vara. Dal fiume si ricavano i sassi per fare la calce e la legna per il fuoco, quando il borgo era ancora racchiuso nella cerchia del suo fossato. Le foto aeree consentono di distinguere il nucleo centrale di forma ellittica, sorto intorno alla cittadella vescovile come borgo fortificato a pianta circolare. Tutto inizia, a Brugnato, nella prima metà del XII secolo, quando il piccolo villaggio diventa sede vescovile e viene costruita la Cattedrale.



L'edificio è a due navate divise da colonne e sorge sui resti di due chiese preesistenti, la più antica delle quali, posta sotto l'attuale navata maggiore, è databile all'epoca bizantina (VI secolo). Al centro dell'abside, i tre volti severi in pietra sbazzata con funzione apotropaica rappresentano i santi Pietro, Lorenzo e Colombano, contitolari della cattedrale. La terza colonna reca, rivolto verso la navata maggiore, un affresco del XV secolo raffigurante Sant'Antonio Abate, riconoscibile (ma alcuni vi vedono di nuovo San Colombano) dal mantello e dal bastone da eremita. Recenti restauri hanno riportato alla luce sulla parete della navata minore un pregevole affresco cinquecentesco, raffigurante la Presentazione di Gesù al tempio. Cristalli sistemati sul pavimento moderno permettono di scorgere il complesso archeologico sottostante. E' emerso, sotto la navata maggiore, il primo insediamento benedettino, vale a dire una chiesa ad aula unica di cui restano i muri perimetrali, la pavimentazione in cotto, il fonte battesimale. Dal 1133, e per parecchi secoli, il Palazzo Vescovile, costruito sul sito dell'antica abbazia di San Colombano, accanto alla chiesa cattedrale, è stato residenza dei vescovi. L'edificio ha subito diversi rimaneggiamenti, come si può notare dagli interventi in stile barocco voluti dal vescovo Giovan Battista Paggi tra 1655 e 1663. Oggi l'Episcopio è sede del Museo Diocesano. La devozione popolare s'indirizzava verso gli oratori: quello all'inizio del borgo, presso Porta Soprana, è oggi intitolato a San Bernardo ed è sede dell'antica e omonima Confraternita. Forse probabilmente come luogo di preghiera per i viandanti ospitati nel vicino ospizio dedicato a Sant'Antonio. Dell'oratorio dei Santi Rocco e Caterina, presso Porta Sottana, a oriente del centro storico, resta solo il bel portale in pietra arenaria. Tra i vescovi della diocesi di Brugnato ci furono, tra XIV e XV secolo, almeno quattro frati francescani, ma solo nel 1603 l'ordine francescano fu autorizzato a costruire un convento a Brugnato. Il monastero e l'attigua chiesa di San Francesco furono terminati nel 1635. Nel 1843 convento e chiesa passarono ai chierici scalzi detti Passionisti, ordine fondato da San Paolo della Croce. In collina a

pochi km dal paese, il Santuario di Nostra Signora dell'Ulivo trae origine da uno dei tanti oratori che i monaci dell'antica abbazia di Brugnato costruivano nei loro possedimenti per pregare e officiare nelle ore diurne. L'attuale costruzione risale al Seicento. Ma sono soprattutto le piazze Maggiore e San Pietro, i volumi delle absidi romaniche, l'atmosfera accogliente a rendere piacevole il soggiorno a Brugnato. Resta da vedere, alla fine, il ponte romanico sul fiume Vara, di probabile origine romana, che costituiva il collegamento tra l'Appennino e il mare, lungo la strada altomedievale che da Pontremoli conduceva a Sestri Levante.

I prodotti tipici

Come tutta la Liguria, anche Brugnato è stretto fra le montagne e il mare, offrendo, quindi, una varietà ricchissima di prodotti, un insieme di sapori e di profumi che provengono sia dai frutti della terra che dal pescato del mare.

I suoi colori caratteristici sono il verde dei rami fra i quali spiccano i gialli **limoni** quattro-stagioni, ottimi per un superbo **limoncello**. Sempre sul verde argentato i colori dell'olivo secolare dal quale viene prodotto un eccellente **olio extra-vergine d'oliva Dop**, fino al verde intenso del **basilico**, orgoglio della gastronomia locale, dal quale si ottiene il rinomato **pesto alla genovese**.

Il territorio è caratterizzato da molte attività produttive per la lavorazione del marmo e del legname. Caratteristica la produzione di formaggi tipici nel locale caseificio e dei salumi nei numerosi salumifici artigianali. I due panifici locali producono, oltre ai prodotti da forno tipici liguri, la focaccia ligure (foto), dolce e salata, i canestrelli brugnatesi, le torte di riso e di verdura. E' possibile apprezzare la cucina ligure e tipica della zona, nei numerosi ristoranti che si incontrano passeggiando nei "caruggi" del centro storico e nell'immediata periferia del piccolo centro.

Caciotta di Brugnato

La caciotta di Brugnato è un formaggio grasso prodotto da latte vaccino. Questo formaggio si presenta in forme cilindriche, se fresco non presenta crosta, la quale, invece, diventa molto scura se il formaggio è sottoposto a stagionatura. Anche il sapore varia a seconda del grado di stagionatura e può passare dal sapore del latte fresco ad un sapore più deciso nelle forme più stagionate. La sua preparazione prevede che il latte crudo venga portato a temperatura di 38°-39°C. Per la preparazione della cagliata vengono aggiunti i fermenti e il caglio naturale. Una volta coagulata, la massa viene rotta con un apposito attrezzo detto "chitarra" e tale fase perdura finché non si raggiungono le dimensioni di una noce.



I piatti tipici

A Brugnato si respira aria di antica tradizione: percorrendo il borgo , gli aromi delle antiche ricette e il profumo del “**canestrello**”, dolce tipico di cui era ghiotto Mario Soldati, ci fanno riassaporare un frammento del tempo che fu.

La gastronomia brugnatese è strettamente legata alle tradizioni liguri, i cui cibi semplici e genuini si possono gustare nelle trattorie locali.

Particolare menzione meritano due dolci particolari e tipicamente brugnatesi: il cavagnetto e il canestrello. Il **cavagnetto**, ovvero “cestinetto”, è il tipico dolce pasquale **brugnatese**, una ciambella zuccherata e munita di manico, proprio come un piccolo cestino, con al centro un uovo sodo. Con lo stesso impasto viene prodotto anche il famoso **canestrello**, dolce realizzato con pasta zuccherata e insaporito con finocchio selvatico, conosciuto in tutta la Liguria e in vendita presso i panifici del paese.

Assai rinomati sono anche i prodotti del locale caseificio, che produce, ininterrottamente dal **1956**, una notevole varietà di formaggi: caciotte, ricotta, scamorze e mozzarelle apprezzate in tutta la Liguria.

Canestrello di Brugnato (foto sotto)

curiosità: Il canestrello di Brugnato, morbido e dorato, differisce dai classici canestrelli non per la forma sempre a ciambella ma per le dimensioni e per gli ingredienti tra cui il miele e i semi dell'anice che gli donano un gusto del tutto particolare che è il vanto di questo antichissimo centro, citato con il titolo di città già nel lontano 999, come attesta un diploma imperiale. «**Primo paese del fondovalle:** Borghetto Vara, frazione di Brugnato. **I canestrelli di Brugnato:** grosse morbide, semplicissime ciambelle dolci, ma dolci con deliziosa moderazione, e appena profumate di anici. Mi accorsi che quello che volevo era naturalmente riassarggiarle subito.»

caratteristiche: Dolce a forma di ciambella, del diametro di circa 20 cm. Morbido e di colore miele.

preparazione: Impasto di farina tipo "00", acqua, zucchero, uova, semi di anice, margarina vegetale, lievito di birra, miele e aromi naturali. Oggi tale impasto viene fatto in una impastatrice da produttori artigiani. All'uscita dall'impastatrice il composto viene lavorato a mano dandogli la forma a ciambella e lasciato lievitare per 2 ore in una teglia. Al termine viene cotto in forno a 190°C per 20 minuti.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Lunedì dell'Angelo (pasquetta)

Il santuario della Madonna dell'Olivo il lunedì di Pasqua è meta di pellegrinaggio per tutti i Brugnesi. La settimana che precede questo giorno è dedicata alla pulizia del sentiero e delle piane che circondano la piccola chiesa in vista del pellegrinaggio che si svolge puntualmente ogni anno. Gli anziani raccontano che un tempo era una grande festa andare "all'Olivo" . I bimbi erano ansiosi che la notte della vigilia passasse veloce e non vedevano l'ora di incamminarsi verso il santuario appoggiandosi ai "bastonetti", piccoli bastoni ricavati da rami di castagno che i papà o i ragazzi più grandi intagliavano con i coltellini. Le donne invece preparavano già la valigia di Pasqua i cibi da portare al santuario per il pranzo di Pasquetta: la cima, la torta di riso, la gallina ripiena e il "cavagnetto" il tipico dolce pasquale brugnatense. Tutte queste leccornie venivano riposte in un grande "cavagno" (grosso cesto) e gustate dopo aver ascoltato la Santa Messa.

Obiettivo in... Fiore

Il Comune di Brugnato, in occasione della solennità del Corpus Domini, bandisce la decima edizione del concorso fotografico denominato "Obiettivo in... Fiore" allo scopo di valorizzare e pubblicizzare la tradizionale Infiorata del Corpus Domini. Ogni anno nel giorno del Corpus Domini si ripete a Brugnato l'Infiorata, evento religioso e artistico che ha ormai assunto grande rinomanza anche a livello nazionale. Il percorso delle vie principali del paese, senza soluzione di continuità, per quasi un chilometro di sviluppo, si riveste di un vasto tappeto floreale, con disegni creati dalle varie contrade, e ispirati ai temi religiosi e eucaristici che, secondo la libera fantasia dei creatori, celebrano Gesù nell'Eucaristia.



Festa di San Pietro

Si svolge ogni anno il 29 giugno, la festa di San Pietro, santo titolare della cattedrale. E' la festa più antica del paese, infatti le chiese più antiche, collegate spesso al monachesimo benedettino, si rifanno alle memorie degli Apostoli o dei martiri romani. E' una festa prettamente religiosa cui presiede il Vescovo che, in questa ricorrenza, amministra il sacramento della Cresima.

Festa della croce azzurra

Organizzata dai volontari della locale pubblica assistenza, con banchi gastronomici e serate danzanti, il cui ricavato serve a finanziare il servizio di pronto intervento. Si svolge ogni anno verso la metà di luglio presso la nuova sede della Croce Azzurra sita in via Fornello.

Festa della birra

Si svolge a fine luglio/primi agosto in un area attrezzata all'interno del parco fluviale del Vara a 1 Km da Bugnato. E' organizzata dal Gruppo Sportivo per patrocinare l'attività sportiva locale. La durata della festa è di dieci giorni durante i quali si alternano varie manifestazioni e spettacoli. E' possibile degustare birra e cibi tipici presso gli stand gastronomici.



Celebrazioni in onore di San Bernardo Abate

Le solenni celebrazioni in onore di San Bernardo Abate si svolgono il 19 e 20 agosto di ogni anno. La venerazione per questo santo risale molto addietro nella storia di Bugnato: San Bernardo ebbe un ruolo determinante nel sostenere il progetto pontificio di elevazione a diocesi dell'abbazia di Bugnato nel 1133. Il monumento culminante delle celebrazioni è la solenne processione, alla quale partecipano numerose confraternite liguri con i loro imponenti Cristi, riccamente ornati di lamelle d'oro che vengono sollevati ed esposti dai confratelli vestiti con le antiche divise costituite da un cappino di velluto blu sopra il camice bianco. Dopo la suggestiva processione i festeggiamenti si concludono con uno spettacolo pirotecnico che richiama una grande folla di spettatori.

Fiera San Lazzaro

Nel 1559 la Città di Bugnato, obbediente e fedele al Governo di Genova, ottenne dal Serenissimo Senato di poter fare il mercato. Questo mercato andò poi in disuso e fu convertito in una fiera che si ripete ogni anno nella V domenica di Quaresima.

Fiera di San Pasquale

Dedicata al Santo patrono della città, fu istituita nel 1871 dal consiglio comunale di Brugnato come fiera di merci e bestiame che doveva aver luogo ogni anno il 17 maggio, lo scopo era quello "...di migliorare il commercio e favorire l'industria...." In seguito la fiera fu trasferita alla quarta domenica di maggio.

Fiera Santa Lucia

Piccola fiera di merci varie che si svolge ogni anno la seconda domenica di dicembre. Fu istituita in tempi relativamente recenti per agevolare nelle spese del periodo natalizio gli abitanti del circondario, troppo lontani dalla città, in un periodo in cui i collegamenti stradali erano difficili. Oltre le tre fiere annuali, ogni giovedì si svolge il mercato settimanale.

Dove mangiamo ?

Brasserie Le Ca Rutte da Pieran - Via Riva d'armi 19 a - 0187 894816 - 331 6779286

"Caffè Mariotti" - Piazza dei Martiri n. 6 - Tel: 0187 897227

"La Caffetteria" - Piazza Brosini n. 2 - Cell: 339 5602422

"Bar Bruschi" - Via Roma n. 1 - Cell: 349 3428647

"Bar Enoteca Zanini" - Via Riva d'Armi n. 22 - Tel: 0187 894663

"La taverna dei golosi" - Via Borgo San Bernardo n. 16 - Tel: 0187 895007 - info@latavernadeigolosi.com

"Pizzeria del Borgo Antico" - Via Borgo San Bernardo n. 5 - Tel: 0187 897453 Cell: 335 7897618

"Ristorante Pizzeria dell'Autista" - Località Casalina - Tel: 0187 897237

Trattoria "La Marina" di Giovanni Mariotti - Via Antica Romana n. 7 - Tel: 0187 894250 / 0187 897273

Ristorante Trattoria "Brugnato Eat & Drink" - Via Circonvallazione Sud n. 1 - Tel: 0187 896666 - cell: 346 8828885

Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Al momento non sono segnalate strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante in questo Borgo.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Campeggio Bracchetto Vetta - Via Aurelia nr. 20 – Carrodano - La Spezia – Tel. 0187 893331 – a 4 Km da Brugnato.

Campeggio Baiardi Elio - VIA ROMA - Sesta Godano - La Spezia - Tel. 0187 891457 - a 4 Km da Brugnato.

Agriturismo - ALBERGO DEI TIGLI - Via San Lazzaro 23 - 19020 Brugnato - La Spezia – E' situato all'ingresso del comune di **Brugnato** in provincia di **La Spezia** a soli 500 m dall'uscita autostradale di Brugnato,

autostrada A12. La felice ubicazione permette di coniugare il piacere del mare raggiungibile in 20 minuti al fresco della verde vallata. La stazione ferroviaria più vicina è Levanto, situata sulla costa, da cui è possibile raggiungere Brugnato in pullman. Altri centri costieri facilmente raggiungibili sono Bonassola, Framura e Deiva Marina a ponente, le Cinque Terre, Portovenere e Lerici a levante. La struttura e' una graziosa costruzione tipo Chalet, immersa nel verde con alle spalle una pineta che consente tranquille passeggiate, dotata di otto confortevoli camere con servizi privati, tv, e alcune con terrazza, nelle quali riposare al fresco anche nelle calde notti estive. La gestione familiare consente al ristorante una cucina casalinga tipicamente ligure e di soddisfare gli appetiti di ogni cliente. A disposizione degli ospiti sala Bar con Tv, terrazza attrezzata e ampio parcheggio.

Info Turistiche ...

IAT, uscita casello autostradale, tel. 0187 896526. **Comune**, piazza Martiri della Libertà, tel. 0187 894110..

Fonti ...

Borghi d'Italia – Comune di Brugnato – Agriturismi.it – Camping Italia .

